

# Cronaca di Bologna

Telefono: 19-65  
Telegrammi AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

## Capitolato colonico (?)

L'imponente Consiglio generale dei lavoratori della terra di lunedì ha fornito un'ottima occasione al "Carlino" per dimostrare:

- 1) la sua assoluta incompetenza a trattare di cose agricole;
- 2) la sua completa ignoranza su quanto si riferisce alla agitazione del 1920;
- 3) la responsabilità degli agrari nei violenti conflitti che qua e là insanguinano di continuo le nostre campagne;
- 4) lo scopo finale di tutta la folata reazionaria scarravattata sulla nostra provincia: rivedere i patti agricoli.

L'adunanza di lunedì ha trattato, infatti, delle questioni del bracciantato (disoccupazione, lavori pubblici, contratti di lavoro).

Ed eccoli subito il "Carlino" a chiedere trattando del "Capitolato colonico" (?!), inventando di sana pianta che la Federazione dei lavoratori della terra aveva lasciato capire di essere disposta a modificare, ed affermando — senza prova, ben inteso — le imperfezioni del capitolato stesso.

Non tanto per il "Carlino" quanto per coloro che da lui bevono grosso, ci sorprende il fare modestamente osservare che nessun capitolato regola il lavoro del bracciantato in provincia, che nessun capitolato del genere fu comunque proposto nel 1920, e che, conseguentemente, non ne fu possibile la estorsione a base di quella violenza di cui tanto si balocca il "Carlino".

Il capitolato, per cui gli agrari obbligano le masse campagnole a subire la agitazione del 1920, non regola il lavoro dei "bracciantati", ma bensì quello dei "mezzadri" e dei "piccoli affittuari" e qui questi "piccoli affittuari" come appare dal resoconto del Consiglio pubblicato dallo stesso "Carlino" — non originarono affatto l'ordine del giorno votato, e che siccome denuncia le malefatte dei ceti agrari, viene chiamato "un violento ordine del giorno".

Inutile aggiungere parola per documentare l'incompetenza del "Carlino" in questioni agricole: non ha ancor capito quali questioni si riferiscono ai bracciantati e quali ai mezzadri ed ai piccoli affittuari. E con una simile improprietà d'eccezionale impanco a scaturire giudizi, a distribuire consigli ed a scoprire, « la lazzarizzazione quotidiana del patto colonico da parte degli operai ».

Ignoranza su quanto si riferisce alla agitazione del 1920 emerge dall'ultima pubblicazione del "Carlino" pari alla sua incompetenza in materia. Il capitolato colonico, di cui egli parla così a sproposito, non sarà perfino applicato, esso avrà forse bisogno di qualche modificazione, di qualche correzione. Ma le modificazioni e le correzioni debbono emergere come necessarie attraverso alla sua integrale e pratica applicazione, e per questo il conato la Federazione non si è mai dettata di discutere le eventuali modifiche o lacune, che attraverso a tale integrale applicazione si siano verificate.

Teoricamente il capitolato è applicabile. Così è stato infatti riconosciuto anche da quei cinque professori di agraria, che per ordine del Ministero degli Approvvigionamenti, lo studiarono e lo esaminarono, ed il cui lodo, tanto piecoco ed altrettanto fu invocato dagli stessi agrari.

La storiella della "violenza" che dovrebbe giustificare la scarsa applicazione negando valore ai singoli contratti

di coloni, è cosa che può far comodo a scopo polemico, ma che non regge.

L'agitazione colonica non fu imposta dai coloni ai rispettivi datori di fondi, ma da questi ai primi.

I coloni chiesero di mutare il patto; i padroni risposero con l'esecutio. Errore tattico questo che contribuì alla sconfitta padronale in quanto — come dicemmo ieri — ne fece gravitare sulle spalle tutta la responsabilità della dispersione dei prodotti.

Il solo non facciano i foraggi o non trebbiano il grano applicando scrupolosamente il contratto.

Quando mai l'applicazione scrupolosa di un contratto può costituire colpa o violenza?

Se per un imperdonabile errore tattico dei propri capi gli agrari hanno reso impossibile al colono di lavorare il fondo, come possono invocare la dispersione dei prodotti — conseguenza di una azione loro — quale una azione esposta contro di loro?

E dove sono le messe dei lavoratori della terra che provano la marciana invenzione del tentativo di impossessarsi della terra?

I bracciantati volevano un contratto di lavoro, i coloni il capitolato. Ma gli uni e gli altri si preoccupavano della produzione, ed il capitolato ed il contratto di lavoro che chiedevano, aveva precisamente come principale scopo l'instaurazione della produzione. Per salvare il raccolto gli operai si dichiararono pronti a lavorare senza contratto. Ma gli agrari rifiutarono. Gli operai invasero le terre, le ararono, le seminarono; ma quando un decreto Visocchi-Falconi — contrariamente alla legislazione ed alla giurisprudenza precedenti — dichiarava reato tale invasione, essi abbandonarono subito le terre su cui avevano speso seme e comini e lavoro loro. Né più vi tornarono, per quanto invitati a farlo, se non quando, con altro decreto, si regolava la coltivazione delle terre.

Il rispetto assoluto e scrupoloso alla legge ed al contratto, quindi, costituiscono la caratteristica del modo di agire degli operai nelle agitazioni del 1920.

Ma il ritorno degli incendi! Ma di quei incendi padronali, arrestati, e di quel tipo prete sorpreso ad incendiare le biche dei comuni sultani dei rispettivi coloni, chi ne era il responsabile? E dall'incendio delle cinque case coloniche « rosse », avvenuto nella stessa notte in una stessa frazione del Comune di Budrio, ne sono responsabili forse i coloni rossi?

Ma il ritorno delle legname. Ma gli agrari non furono affatto costretti a firmare il patto sotto la minaccia di legname o delle rivoluzioni sotto il muso!

Il vecchio ritornello della violenza il "Carlino" può continuare a ripeterlo, perché fa comodo agli agrari: ma le sue cantate che ne derivano sono destinate a far cieca: sono campate sul falso.

La responsabilità degli agrari negli incendi che succedono in provincia il "Carlino" la dichiara con una chiarezza ed una schiettezza veramente ammirabili. Ecco le sue testuali parole: « E' possibile che la Federazione dei lavoratori della terra non senta la necessità di rivedere i termini e le clausole di un patto... che è, infine, la causa principale dei violenti conflitti che qua e là insanguinano di continuo le nostre campagne ».

Prendiamo atto. E per quel che si riferisce alla revisione dei patti stessi, diremo domani.

## I fondi dell' "Avanti",

(Sottoscrizione permanente per l'edizione bolognese)

Il proletariato non dimentica il suo giornale. Gli si stringe sempre più affettuosamente vicino e, offrendogli i mezzi, lo incita a nuoto e più sicuro battaglio.

Somma precedente L. 2055.10

- Hanno fatto o fra organizzati del Sindacato ferroviari fa m. Bionchi, scheda N. 67; Gozzi G. 3, Fanfani U. 2, Bionchi A. 2, Malaguzzi A. 2, Borina L. 2, Santo B. 2, Pesci D. 2, Bonazzi V. 2, Rabbini A. 2, Ginesio F. 2, Palmieri P. 1, N. N. 2, Ghemardi F. 2, Berri D. 2, Bartoli Z. 2, G. L. 1, Polzani C. 2, Guzzardi G. 1, Ori S. 1, Della Rose R. 1, Mastelloni B. 2, Tellarini A. 1, Bergonzoni L. 1, Melandri P. 5, Tomba A. 1, Beccari G. 3, Ghemardi F. 2, Bertolini E. 1, Gazzotti G. 2, Gazzotti F. 2, Neri 2, Bionchi A. 3, Quattro firme Bionchi 7

Città Giuliano 10.—

A mezzo Benedetti Armando, scheda N. 84-90; Benedetti A. 2, Ghidoni G. 2, Richiardi G. 1, Chiodini G. 1, Innocenti L., Pombe U. 1, Rizzoli R. 2, Girotti F. 2, Garulli G. 2, Badiali F. 1, Sabatini B. 1, Gnocchi G. 2, Tartarini A. 2, Pedratti P., Patesi L. 2, Cacciarini L. 2, Chiosso G. 2, Salteri R. 2, Cremonesi F. 1, Costa M. 1, Pierantoni U. 1, Venturi G. 1, Donni R. 1, Govoni F. 1, Berti I., Genaroli O. 2, Saporiti G. 2, Nobile D. 1, Ugo Pietro S. 1, Risi I., Launa V. 1, Moris O. 1, Bombardi A. 1, Roveri E. 1, Puddini I., Canè C. 1, Guastini O. 1, Reschini R. 1, Ghidoni G. 1, Guastini G. 1, Gabellini L. 1, Di Cicco O. 1, Vignoli 2, Spetoli I., Zola I., Zanarini I., Cattani Z. 1, Vai E. 1, Leo D. 2, Poli E. 1, Febrili I., Filippo N. 2, Bionchi G. 1, Pellicioni G. 1, Mantovani U. 1, Tamplari M. 2, Maccareri A. 1, Poli O. 1, Camerini G. 1, Menuzzi F. 1, Fabbrì V. 1, Cappelletti V. 1, Puccio A. 1, Mandolini F. 1, Turrini I., Rondelli I., Cecchi I., Juli M. 1, Lenzi A. 1, Chierini I., Maestranzi C. 1, Borelli A. 1, Sira R., Tibaldi L., Collina D. 1, Tenebi B. 1, Ghi A. 1, Pizzani 2, Palmieri I. 1, Franceschini G. 1, Puzanelli A. 1, Leonesi E. 1, Geronzi V. 1, N. N. 1, Facchini I. 1, N. N. 1, Nobile D. 1, Corina G. 1, Bassi E. 2, Laudi A. 1, Rossi M. A. 1, Negri A. 1, Marzi G. 1, Bionchi A. 2, Testoni G. 1, Mignatti L. 2, Monti N. 1, Rossi E. 2, Ceccarelli A. 1, Mazzanti M. 5, Melloni R. 2, Ugo Pietro 1, Cappelletti F. 2, Pirotti P. 2, Buidini G. 2, Luca M. 2, Zanotti U. 1, Borsari D. 2, Fanni E. 2, Monesi F. 1

Totale L. 3421.60

## LO SCANDALO DEI CONCORSI MEDICI

La doppia... opinione dell' "Avvenire" d'Italia.

(Edizione di provincia 5 marzo 1922)

FORLÌ.

« Un'ingiustizia contro il prof. Solteri. — I settimanali cittadini, dalla Rivista Romagna al Risveglio socialista, rilevano come nel recente concorso per due primari chirurgici dell'Ospedale Maggiore di Bologna, la classifica fatta dalla Commissione, benemerita composta dai prof. Ruggi, Novaro, Monari, Poggi e Donati, sia stata la seguente: 1.0 Solteri, 2.0 Calabrese, 3.0 Gamborini. Ora invece il regio commissario ha nominato gli ultimi due, lasciando il prof. Solteri con la sola consolazione dell'onorifica classificazione. La stampa locale, pur compiacendosi che il prof. Solteri non sia tolto al nostro ospedale, nel quale presta la sua valentissima arte fino dal 1910, fa notare la palese ingiustizia usata contro l'egregio professore ».

(Edizione di città 25 febbraio 1922)

« Non possiamo fare a meno di salleggiare ancora per la scelta degnissima del prof. Gamborini, la cui perizia chirurgica va di pari passo con il disinteresse e lo spirito di abnegazione per tutti i suoi vizi nobilitati della cittadinanza, senza distinzione di classe e di partito, richiamato a continuare nell'Ospedale Maggiore quelle prove che così lungamente e lusingosamente vi aveva già dato di sé, specialmente a beneficio delle classi povere ».

Per i lettori di provincia fu un'ingiustizia nominare il prof. Gamborini e non nominare il prof. Solteri.

Per i lettori di Bologna sarebbe stato un'ingiustizia nominare il prof. Solteri e non nominare il prof. Gamborini.

L'Avvenire d'Italia così, a differenza degli altri giornali bolognesi che preferiscono tacere, ha sulla stessa questione, ben precisa e definita, due opinioni diverse, che finiscono però coll'eliderci, essendo diametralmente opposte.

Salva però la capra bolognese e i cavoli romagnoli.

## La commemorazione di G. Mazzini

Il Comitato bolognese per il cinquantenario della morte di G. Mazzini ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini!

Il 10 marzo, alle ore 20.30, nel Teatro comunale, l'on. avv. Ubaldo Conzadini, commemorerà Giuseppe Mazzini nel cinquantenario della morte. Il nostro Comitato non ha onoranze e fiduciosi che tutto il popolo di Bologna vorrà partecipare alla celebrazione, unito in fraternità di animo ed in schiettezza di patrio, per riadegere con puro sentimento fedele ed unano nel pensiero e nei propositi lo spirito del profeta che passò amante sulla terra, e che, apostolo ed artefice di vita, nel crepuscolo d'Italia accese in Roma, riscattata dai Cesari e dai Papi, luce di libertà e di giustizia indeclinabile nella storia e nel progresso.

Cittadini!

La vostra partecipazione alla degna e doverosa evocazione avvenga senza clamori e senza segni di parte, e dimostri, sulla base della terra presente, che vita e virtù possono splendere in armonia di popolo quando lo spirito di Mazzini vegli sui cuori aperti e sulle chiare volontà.

Bologna, marzo 1922.

Per il Comitato: il presidente Dante Calabri.

## Per la tassa di famiglia

### Il Consiglio generale della vecchia Camera del Lavoro

Martedì sera, si è riunito il Consiglio Generale delle Leghe della Vecchia Camera del Lavoro per trattare della questione della Tassa di famiglia; e sulla questione in parola, dopo ampia discussione venne votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Generale delle Leghe della Vecchia Camera del Lavoro, riunito la sera del 7 marzo, discutendo in merito all'applicazione della tassa di famiglia, considerato che detta tassa viene ad aggravare ancora le già troppo precarie condizioni di vita della classe operaia di Bologna, colpita da una grave crisi di disoccupazione e dal costo enorme della vita; mentre fa sua la protesta già espressa, in proposito dalla Commissione Esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro e prende atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

« La Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, prendendo atto dell'opera della Commissione esecutiva stessa, svolta finora in relazione a tale onerosa tassa, delibera di adoperare, come prima arma di lotta contro il nuovo balzello, il ricorso individuale e si dichiara disposto a ricorrere a tutte le forme di lotta e di protesta allo scopo di far abrogare dall'Amministrazione comunale l'applicazione del fiscale provvedimento; da infatti di condurre in tal senso, con altre organizzazioni interessate, l'agitazione ed il raggiungimento dello scopo prefisso ».

## NOTE SINDACALI

### Camera confederale del lavoro

#### Il Consiglio generale delle Leghe di città

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro convoca per venerdì 10 febbraio 1922, alle ore 19.30, nella Sede centrale il Consiglio Generale delle Leghe di città per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione esecutiva sull'opera svolta contro l'applicazione della Tassa di famiglia;

2. Varie.

I delegati al Consiglio Generale sono vivamente pregati di non mancare alla importante riunione.

### Camera Confederale del Lavoro

Ricordiamo ancora ai lavoratori di ricorrere per le proteste all'Ufficio speciale di assistenza e di informazioni gratuite a disposizione di tutti gli operai e impiegati ai quali è elevata la tassa di famiglia, in misura eccezionale. L'Ufficio, posto presso la Camera Confederale del Lavoro (via D'Azeglio, 41), funzionerà ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20.

Si consiglia ai lavoratori che non potessero rivolgersi personalmente a detto Ufficio, di dare incarico al segretario della propria organizzazione di espletare le pratiche relative alla presentazione del ricorso. Per facilitare il lavoro dell'Ufficio si consiglia di presentarsi muniti della notifica consegnata dall'agente municipale.

### Vecchia Camera del Lavoro

Tutti gli organizzati aderenti alla vecchia C. d. L. che hanno ricevuto o riceveranno l'atto di notifica per il pagamento della tassa di famiglia, possono rivolgersi per chiarimenti all'Ufficio di segreteria tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

### Federazione italiana operai metallurgici

La Sezione bolognese della Fed. metallurgica avverte i propri soci i quali intendano avanzare ricorso contro l'applicazione della tassa di famiglia, che nei giorni feriali dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 19.30 alle 21, possono rivolgersi alla segreteria della Sezione, per ogni consiglio ed istruzione.

Avverte pure quei soci che hanno ritirato la tessera convenuta per l'anno 1922, che il Consiglio direttivo ha deliberato di mettere a loro disposizione il foglio di carta bollata da L. 120, che deve servire per il ricorso stesso.

### Sindacato ferroviari

Questa Sezione avverte i propri associati i quali intendessero avanzare ricorso contro la applicazione della tassa di famiglia, di recarsi, muniti di carta bollata da lire una, alla Camera Confederale del Lavoro ove riceveranno istruzioni in merito.

### Comunicati e convocazioni

Federazione prov. giovanile socialista. — Le Sezioni giovanili di Provincia debbono inviarsi il 5 di ogni mese il rapporto. Le Sezioni rispondano con sollecitudine alle nostre circolari.

Il Comitato esecutivo provinciale è convocato per giovedì 8 marzo alle ore 18.30 precise.

Unione giovanile socialista. — Tutti i compagni sono pregati di intervenire all'assemblea generale che si terrà la sera del 10 c. m., alle ore 20, in un locale di via D'Azeglio N. 41.

Gruppo socialista muratori. — Per ogni atto del 17, è convocato il Gruppo sindacale del nostro settore a Palazzo socialista.

Cooperativa e Risanamento e costruzione case per gli operai. — Tutti i soci della Cooperativa costruzione e risanamento di case per gli operai (Bologna) che approvano le direttive seguite dall'attuale Consiglio di Amministrazione sono vivamente pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo questa sera, giovedì 8, alle ore 9 precise, nella sala della Società Artigiana, posta in via Malconcenti 9.

Scopo di detta riunione è quello di prepararsi alla prossima assemblea generale ordinaria della Società e di prendere accordi precisi circa l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Si prega pertanto di non mancare.

Federazione lavoratori canapa. — I segretari delle Leghe di città e provincia, sono invitati al Congresso della Federazione nazionale lavoratori in canapa, che si terrà domenica 12 corrente, alle ore 9 precise, nei locali della Camera Confederale del Lavoro, via D'Azeglio, 41, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria; 2) Modificazioni alla Federazione; 3) Varie.

Leggi infermieri. — Gli infermieri del Macerato sono convocati a macerata che si terrà questa sera, alle ore 20, nei locali della Camera Confederale.

Leggi manifatturieri. — I commessi e gli impiegati manifatturieri sono invitati all'assemblea che avrà luogo questa sera, alle ore 20.

Leggi inquilini. — Tutti i soci della Lega inquilini, e coloro che hanno ricevuto l'invito, sono pregati di non mancare all'importante assemblea che si terrà sabato, alle ore 20 precise, nei locali della Camera Confederale.

ASTERISCHI SPORTIVI

### Al signor Ferretti!

L'astuccio che qui sotto riproduciamo è tolto dallo Sportfagblatt del 23 febbraio scorso.

« Ci sembra opportuno far noto che, per non cadere in qualche inaspettata, ne abbiamo fatta la traduzione letterale e quasi: ecco perché il lettore troverà un italiano forse qualche volta, non... troppo corrente... ».

Echi di un viaggio in Italia

« Abbiamo del prof. Willy Schmiegger, che ha accompagnato a Natale la squadra del "Wiener Sportclub" in Italia, il seguente articolo:

« Cotesia sport. Redazione ha pubblicato il 4 gennaio un articolo in cui parlavo dell'ordinato di convocare per domenica 19 marzo 1922, in Cesena (Sezione socialista, via N. Malatesta) per le ore 9 precise, un Convengo di tutti i segretari, capi zona e fiduciari della provincia per discutere il seguente importantissimo ordine del giorno:

1. Nomina della presidenza e verifica dei poteri; 2. Relazione dei singoli rappresentanti; 3. Relazione morale e politica (relatore Monti); 4. Relazione finanziaria (relatore Giunchi); 5. Movimento nazionale (relatore un membro del Comitato direttivo); 6. Programma di attività:

a) Riorganizzazione - Propaganda; b) Antimilitarismo - soldo soldato; c) Movimento femminile - Infanzia